Anno XXVI. Sabato 18 Ottobre 1873 N. 243.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*payabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DELLE SUSCETIBILITA'
DELLA *GAZZETTA DI SPENER*

Intorno a questo argomento leggiamo nell' accreditato giornale il *Diritto* le considerazioni seguenti:

I giudizii della stampa italiana sulle cose della Germania non ispirano molta fiducia ai giornali tedeschi; ed è noto che la *Gazzetta di Spener* si è espressa al riguardo, con una severità che non ci sembra interamente giustificata.

È evidente che nei giornali tedeschi vive ancora l' impressione di quei tempi nei quali i tre quarti delle colonne di un giornale italiano non erano altro che una traduzione infelice dei giornali francesi; e delle cose dei due mondi si giudicava unicamente cogli elementi che questi giornali fornivano essi pure di seconda mano, ricevendoli dall' Agenzia Havas. Ora chi conosce la profonda perizia dei Francesi nelle cose estere (un maligno aggiungerebbe *e nelle cose proprie*), non si stupirà certo se una buona parte della stampa italiana, non illuminata che dai fiochi raggi della francese, ignori lungamente gli affari interni delle nazioni più civili d' Europa, e più specialmente della Germania.

Si può ora dire altrettanto? Non vi è giornale che goda di qualche considerazione il quale non riceva numerosi giornali esteri, e specialmente di Inghilterra e di Germania, e non segua colla più coscienziosa attenzione le vicende politiche degli Stati principali d' Europa e d' America.

È certo che la Francia ha tuttora una parte troppo preponderante nella stampa italiana. Qual meraviglia? Non si cancellano in un giorno le minacce e i vincoli e le influenze di tanti secoli: e sono appena pochi anni che la Francia ha cessato di essere la sola nazione che avesse qualche apparenza di simpatia per l' Italia.

Ma chi ha seguito in questi ultimi anni l' evoluzione che si è compiuta nello spirito pubblico italiano, sa cosa deve pensare delle pretese tendenze francesi di cui è accusata la nostra stampa. — E se la *Gazzetta di Spener* ricevesse dall' Italia informazioni più precise e più esatte, saprebbe che gli amici della Germania, i partigiani di un' alleanza perpetua fra le due nazioni, quelli insomma che riconoscono e proclamano la solidarietà che le unisce, erano prima assai pochi, ed ora, come il fiocco di neve divenuto valanga, costituiscono la maggioranza così dei nostri giornali, come della nostra popolazione.

NOTIZIE MILITARI

Il *Giornale Militare* pubblica alcune disposizioni ministeriali per i volontari di un anno. Affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che si richiedono negli esami d' idoneità al grado di sottotenente di complemento nelle varie armi dell' esercito, il Ministero della guerra ha determinato che alla sede del comando di ogni Distretto militare, e dei comandi dei reggimenti d' artiglieria 2-5-6-7-11 e del corpo zappatori del genio, saranno aperte scuole pei detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno essere più facilmente frequentate.

I volontari di un anno in servizio appo le sedi dei reggimenti d' artiglieria, (fatta eccezione di quelli indicati nel capoverso precedente), nelle brigate distaccate di detta arma o del genio, e nei reggimenti o squadroni distaccati di cavalleria, interverranno alle scuole istituite presso i Distretti nella cui sede si trovano detti reggimenti o distaccamenti.

In queste scuole si daranno lezioni sulle materie accennate nei programmi stabiliti.

Le scuole avranno principio al 1 dicembre di questo anno, e termine all' ultimo del marzo venturo.

Alle scuole dovranno intervenire tutti indistintamente i volontari che attualmente trovansi presso i distretti, ovvero presso altri corpi dello stesso presidio; ed è altresì in facoltà di frequentarle ai volontari già licenziati e che furono dichiarati idonei al grado di sergente. Questi ultimi però, per poter approfittare delle scuole, dovranno farsi preventivamente inscrivere presso i Distretti o corpi ove le scuole stesse sono aperte.

Gli esame d' idoneità al grado di sottotenente saranno dati nell' aprile o nel maggio del 1874, e verseranno sulle materie indicate.

Sono dispensati dall' esame di lettere italiane e d' aritmetica e geometria tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma in un istituto tecnico.

Nessun volontario di un anno potrà essere nominato ufficiale di complemento in una data arma, se non avrà ottenuto l' idoneità a sergente nell' arma stessa.

Coloro che aspirano ad essere nominati ufficiali di complemento nell' artiglieria o nel genio, dovranno inoltre comprovare d' essere stati inscritti nella Facoltà matematica in una Università, ovvero d' aver compiuto il corso in un Istituto tecnico nella sezione fisico-matematica.

COSE DI SPAGNA

Ecco come racconta la battaglia di Puente la Reina, il cabecilla Ollo in un suo dispaccio:

« Abbiamo riportata la più grande vittoria. Le bande sotto i miei ordini ed una divisione di Alava stavano il giorno 6 in agguato nelle montagne di Ciragui, e Manera, aspettando il passaggio del gen. Moriones nella sua marcia da Puente la Reina con 9500 uomini e 15 cannoni. Il fuoco cominciò alle ore 7 del mattino, e alle 7 di sera, benchè le mie forze fossero inferiori a quelle dei repubblicani, sforzai le truppe comandate da Moriones a ritirarsi nel più gran disordine.

« Esse si chiusero in Puenta la Reina, lasciando gran numero di morti e feriti nelle mie mani.

« Manderò ulteriori notizie. »

Fin quì la relazione carlista, la quale si dimentica di dire che il combattimento l' indomani fu ripreso e con maggior energia. Esso durò altre 12 ore. Questa volta i soldati repubblicani, da assaliti, divennero assalitori.

Nonostante che le bande di Ollo fossero trincerate, ed occupassero posizioni fortissime, vennero sloggiate da tutt' i punti e ricacciate oltre le montagne Cirangui. Moriones perdette molti ufficiali, perchè questi dovettero mettersi tutti alla testa dei soldati — un po' demoralizzati dall' insuccesso del primo giorno.

Lo stesso generale ebbe il cavallo ferito sotto di sè ed un aiutante di campo morto. Verso le sei di sera, le bande carliste, sgominate, cedevano il terreno; sopraggiunti rinforzi a Moriones, un' ora dopo erano in piena dissoluzione.

Sul campo di battaglia lasciarono circa 200 morti e un numero doppio di feriti.

Il generale Primo de Rivera, colla colonna che comandava, fece 700 prigionieri.

Notizie Italiane

ROMA — Sotto la data del 16 corr. ci scrivono fra le altre notizie, che il commendatore Luzzati, dopo d' avere avuta una lunga conferenza col commendatore Bennati, direttore generale delle gabelle in Firenze, ha già quasi ultimato il suo voluminoso lavoro sulle nuove tariffe, che si stanno proponendo.

Come è noto, la Francia pone un grandissimo peso nelle parziali modificazioni di quelle tariffe.

Il ministro Finali dal canto suo è molto propenso a tali modificazioni, tanto bramate anche dall' onorevole Visconti-Venosta per aprire all' attuale Governo di Versailles una prova della schietta amicizia dell' Italia e degli sforzi costanti del suo Governo, diretti a conservare i migliori rapporti internazionali.

— La *Libertà* di Roma scrive:

La Commissione della Giunta liquidatrice del patrimonio ecclesiastico si è recata la mattina del 13 al convento della Minerva per constatare ciò che ancora rimane nella Biblioteca Casanatense.

Ricevuta dai capi dell' Ordine e dal Bibliotecario, hanno d' accordo con essi stabilito in qual modo sarà fatta la verifica.

La Commissione si recherà poi agli altri conventi che posseggono Biblioteche ed oggetti d' arte e di scienza.

— Il Tribunale correzionale di Roma ha pronunciato il 18 la sua sentenza nella causa di ribellione pei fatti dell' 11 maggio corr. anno, a tutti noti:

Vennero condannati: Focosi, riconosciuto colpevole di ribellione senz' armi, a 6 mesi di carcere; Gualandi, Panico, Braccini, per complicità, a due mesi; Mostardi per aver colpito una guardia di pubblica sicurezza, a un mese: Raffaello Sonzogno, per eccitamento alla ribellione, a due mesi di carcere.

Vennero assolti: Ferrari, Colacito, Ramponi, Cirri e Morino.

MILANO — Leggesi nel *Secolo* del 16:

La pioggia di oggi non è la stessa di quella degli altri giorni. Ieri, piovesse o splendesse il sole, era una questione d'ombrello, non altro. Ma oggi il calendario segna San Gallo: e il proverbio aggiunge: *Se pioeuv a San Gall, pioeuv fina a Natal.* E non è uno di quei proverbi da mettere fra il ciarpame pel cenciaiuolo: perchè è frutto di una osservazione costante fatta in poco meno di tutto il mondo. Anche i Toscani dicono che se piove oggi piove cent' un giorni: vale a dire: addio gazzarre carnevalesche! si risolveranno in fanghiglia ed acqua.

Ecco la vera pioggia d'autunno! una pioggia fina, fitta, sempre uguale, noiosissima. E il cielo intanto si mostra così oscuro, così cupo, che pare abbia intenzione di regalarcene dell'altra chi sa fino a quando, per dar ragione al proverbio.

Or via, si tirino fuori i soprabiti di mezza stagione; l'autunno è proprio arrivato. Tanto è vero che già si mangiano le castagne, anaffiandole col vino nuovo.

I ricchi intanto, riunendosi a far le prime conversazioni attorno al fuoco, guardano senza timore, anzi con piacere verso l'inverno, apportatore per loro di nuovi divertimenti. Ma per i poveri che brutta prospettiva!

E quest'anno, col caro eccezionale dei viveri, che sterminata falange sarà quella dei poveri!

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* del 16 scrive:

Ieri, i Principi di Prussia convitarono all'Hôtel Danieli dove sono alloggiati, il nostro R. Prefetto, l'assessore municipale cav. Ruffini in assenza del Sindaco, il generale Mattei, il conte ammiraglio Cacace, il maggiore dei Reali carabinieri, ed il sig. Trinca reggente il Consolato germanico. Oltre a questi invitati ed alle Loro Altezze, presero parte al banchetto il seguito dei Principi, cioè le signore contesse Seydewitz e Schulemburg, il conte Dönhoff maresciallo, i conti Brühl e Dönhoff ciambellani, ed il conte Seysset luogotenente colonnello.

S. A. portava il collare dell'Ordine dell'Annunziata e la Principessa il finimento presentatole da S. M. il nostro Re nel suo viaggio a Berlino.

BOLOGNA — Sono già più di quindici giorni, dice la *Gazzetta dell' Emilia* d'ieri, che il conte Bardesono ha lasciata la firma degli atti della prefettura al consigliere delegato cav. Longana; e da tre giorni egli ha anche fatta la consegna formale dell'uffizio al predetto consigliere. Non è ancora noto chi sarà il successore del conte Bardesono al reggimento amministrativo della provincia di Bologna.

NAPOLI — Una importante scoperta, scrive il *Pungolo* di Napoli, si è fatta a Pompei. Nella prima regione presso la porta Stabiana si è per la prima volta dissotterrata una bottega da conciatore di pelli con gl' istrumenti del mestiere, quasi simili a quelli usati oggigiorno dai nostri operai.

Notizie Estere

FRANCIA — Togliamo il seguente paragrafo da una corrispondenza del giornale il *Constitutionnel*:

Dicesi che si stia esercitando in questo momento una vivissima pressione sulla maggior parte dei membri del gabinetto per fare decretare l'espulsione del principe Napoleone.

Il maresciallo Mac-Mahon, consultato in proposito, avrebbe risposto, a quanto si asserisce, con molta calma, in modo affatto negativo alla proposta che gli si faceva a questo riguardo.

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha il seguente telegramma:

Madrid, 11 ottobre. — Il signor Castelar fece oggi una visita ai rappresentanti degli Stati-Uniti e dell'Inghilterra.

La *Gaceta popular* pretende che una cospirazione contro la vita del signor Castellar venne scoperta ieri sera, e soggiunge che furono praticati degli arresti, ma questa notizia sembra essere priva di fondamento.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 13 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Relazione a S. M. del ministro di grazia e giustizia sul R. decreto che modifica gli articoli del regolamento generale giudiziario, seguita dal decreto stesso.

R. decreto che convoca la sezione elettorale di Sant'Angelo dei Lombardi per il 2 novembre 1873, affine di eleggere i componenti la Camera di Commercio di Avellino.

— Quella del 14 portava:

Legge che riguarda l'ordinamento generale dell'esercito.

R. decreto che sopprime il Comune di Casalpoglio e lo unisce a quello di Castelgoffredo, nella provincia di Mantova.

R. decreto che autorizza il Comune di Barberino di Val d'Elsa, provincia di Firenze, a trasferire la sede municipale nella borgata Tavarnelle.

R. decreto che autorizza la « Banca mutua artigiana e Cassa popolare di risparmio di Carrara, » sedente in Carrara, e ne approva gli statuti con modificazioni.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 15 recava:

Legge che stabilisce la circoscrizione militare territoriale del Regno.

R. decreto che approva la convenzione sottoscritta dai ministri delle finanze e dei lavori pubblici e dal commendatore Giovanni Garelli, delegato speciale del Comune di Mondovì, per la concessione a detto comune della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Mondovì-Breo all'incontro della linea Savona-Torino.

Cronaca e fatti diversi

Circolare ministeriale. — Alle Prefetture del Regno è stata mandata dal Ministero per gli affari dell'Interno una circolare chiedente informazioni intorno ai prezzi delle pigioni nelle varie località, relativamente agli impiegati civili, soli o con famiglia.

Se in tutti i luoghi le pigioni sono elevate come a Ferrara, gli è certo che il Ministero accelererà sempre più, per quanto sta in lui, il miglioramento della condizione dei poveri impiegati civili.

Pioggia e folgori. — Ieri notte, ieri mattina e nelle prime ore pom. d'ieri la pioggia imperversò nella nostra città a modo, che sulle cinque pom. d'ieri le vie, in alcuni punti, presentavano l'aspetto di tanti laghi. Anche iersera la pioggia cade a torrenti; quindi non ci fa meraviglia che il Po sia notevolmente cresciuto, secondo che ci vien detto, a Pontelagoscuro.

Oltre la pioggia, dobbiamo notare lo scoppio, verificatosi iermattina, di tre folgori, uno dei quali, senza recare offesa a persone, guastò il camino di casa Ferrari in *Via Palestro;* un altro, scaricatosi nel *Parco Braghini Nagliati* fuori Porta Po, asfissiò un cavallo che stava con altri abbandonato in un prato; ed il terzo cade fuori Porta Reno, offendendo, a quanto si narra, una creatura.

Furto ed arresto. — Nella mattina del 14 corr., nel locale detto *La Palazzina* situato in Giovecca fu avvertita la mancanza di non piccola quantità d'avena che ivi era stata depositata dal fornitore dei Militari qui stanziati, nonchè di circa sessanta sacchi di tela vuoti.

L'Ufficio di P. S., praticate le debite indagini, giunse a rinvenire cinquantatre dei sacchi involati e buona parte dell'avena rubata presso i fratelli D... i quali furono tradotti dalle guardie *in domo Petri.*

Nuovo Giornale. — Se non siamo informati male, nel mese venturo Ferrara avrà un altro periodico intitolato *Il Popolo.* Ove la cosa stia per realizzarsi, vedremo volontieri il programma del nuovo confratello, per farne un cenno nelle nostre colonne.

Per gli amatori del Caffè nero. — Ricordiamo quanto fu noto un manifesto affisso alle cantonate della città, e cioè che questa sera si riaprirà al pubblico il *Gran Caffè* situato in *Via del Commercio,* Palazzo Pepoli, di proprietà del signor Giuseppe Ridolfi, il quale lo ha riparato, ripulito, arredato di nuovo, insomma ridotto a modo.

La riapertura, se Giove Pluvio lo permetterà, verrà festeggiata dalle armonie del Concerto del Sobborgo San Giorgio.

Se le promesse di un *eccellente servizio,* fatte dai conduttori Giovanni ed Erminia Torri troveranno, come n'abbiamo fede, corrispondenza nel fatto, non mancherà ad essi il concorso del pubblico che del resto fu sempre prodigo del suo favore alle botteghe da caffè aperte or qua or là dal Ridolfi.

Teatro Tosi-Borghi. — Il manifesto teatrale odierno ci offre il programma del trattenimento che il prestigiatore bolognese signor Giulio Paglia darà questa sera al *Tosi-Borghi.* Essendo il detto programma alquanto lungo, dobbiamo per manco di tempo ometterne la riproduzione, e solo ci limiteremo a fare al signor Paglia i nostri auguri per una brillante serata.

Nei due intermezzi degli esercizi di *Prestigiditazione* il giovane Arlotti Ercole, allievo dell'Istituto musicale e già violinista distinto, suonerà due Concerti, con accompagnamento di pianoforte che sarà tenuto dal bravo signor Guido Levi, il quale si presterà gentilmente.

Esposizione di Vienna. — Il Re a Vienna ha fatto alcuni acquisti per mezzo del conte Emanuele Borromeo commissario dell'Esposizione Italiana. Fra gli industriali ed artisti militari notiamo i seguenti cogli oggetti comperati:

Cerioni Giuseppe. Candelabro di bronzo fuso a cera perduta (stile del 500). — *Corbellini Quintilio.* Statua in marmo rappresentante il *Pudore.* — *Brambilla Ferdinando.* Quadro ad olio, intitolato *Studio ed Amore.* — *Franzosi Giuseppe.* Libro con ornamenti di argento cesellato.

Della statua del Corbellini venne dato il disegno su questo giornale: del Franzosi venne riprodotto sul giornale *L'Esposizione Universale di Vienna* (Tip. Sonzogno) un bellissimo lavoro di cesello.

(Dal *Secolo* di Milano).

Rilevante furto. — Ignoti ladri penetrati con chiavi false la sera del 14 ottobre verso ore 8 nella casa, in quell'ora incustodita, del cassiere della Banca di Costruzioni di Milano, sita in Sestiere di Castello, involarono uno scrigno di ferro contenente la somma di L. 6,500 circa.

Da verifiche fatte vuolsi che i ladri siansi serviti di una gondola per accostarsi alla porta prospiciente il canale, e per asportare lo scrigno, lasciandone il piedestallo, nel cui cassetto trovavansi altre L. 80,000, oltre ad altre L. 4,000 e più di oggetti preziosi.

Ieri l'altro poi fu arrestato un ex-domestico del Cassiere succitato, quale sospetto complice nel furto in discorso per essersi in addietro reso contabile del furto di L. 150 in danno del proprio padrone, dal quale era stato perciò licenziato.

Dicesi poi che nella cassa Wertheim rubata, trovavansi i seguenti effetti del Debito pubblico al portatore 5 0/0.

Un coupon 1 gennaio 1873 di Lire 100 rendita annua.

L. 50 rendita come sopra N. 0319022
L. 25 « « « « 017780
L. 10 « « « « 227683
L. 5 « « « « 048923
godimento 1 luglio 1873

Fra le diverse monete d'oro e d'argento vi erano: un pezzo da L. 40 de Governo provvisorio di Lombardia del 1848; un pezzo di L. 5 d'argento pure di quell'epoca, ed un tallero di Maria Teresa. Queste monete d'oro e d'argento per L. 760 circa si trovavano in un borsellino di seta rossa, a maglia. Si raccomanda quindi ai signori banchieri e cambisti di prestare il loro concorso pel ricupero e per la scoperta della frode.

Un nobile Sciopero. — A Stoccolma ha luogo attualmente fra gli operai uno sciopero di novella specie che merita i più caldi elogi. Gli operai si collegano cioè in masse sempre crescenti, col proponimento di non frequentare le osterie e di abolire la feria del lunedì. In parecchie grandi fabbriche ed opifici, tutti i lavoranti si sono obbligati in tal senso. In una radunanza tenutasi il 14 settembre venne stabilita una multa di un Risdallero per ogni contravvenzione. In un caloroso appello fatto dagli operai medesimi ai loro confratelli, l'osteria e la feria del lunedì vengono dichiarate come le due potenze che hanno distrutto la midolla delle ossa, estorto il danaro dalle tasche, rese pallide le guancie delle mogli e dei figli, e disseminata la morte, l'indigenza e l'abbiezione su migliaia di operai. La bottiglia, dice l'appello, da ora innanzi non dovrà trovarsi che sulla tavola da pranzo (uso pressocchè generale in quei paesi), ma non andremo più all'osteria, poichè ivi ci degradiamo. Si lavori durante sei giorni, e si riposi il settimo, ma sia questo, un giorno di vero riposo, e non dedicato alla gozzoviglia ed al bere!...

È desiderabile che questo nobile sciopero prenda veramente piede, sia duraturo ed abbia imitatori.

Neve precoce. — Telegrafano da Luziensteig (Grigioni), 9 ottobre, che dal giorno precedente vi nevicava si forte, che era impossibile pensare a far eseguire gli esercizi di tiro ai carabinieri ivi a tale scopo radunati. La neve cadde anche a Coira ed in altre località.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Baccari Eleonora di Ferrara, di anni 76, vedova di Bottoni Giovanni, (catarro senile prodotto da cause comuni) — Ricci Maria di B. S. Luca, di anni 17, lavandaia, nubile, (clorosi) — Veronesi Giorgio di B. S. Giorgio, di anni 12, (tifoidea) — Antonelli Elisabetta di Ferrara, di anni 93, vedova di Depaoli Michele, (apoplessia cerebrale) — Mogni Fedele di Ferrara, di anni 55, birrajo, celibe, (pneumonite lenta) — Marchetti Massimiliano di Ferrara, di anni 60, giornaliero, coniugato, (emorragia cerebrale) — Ranzi Giuseppe di Castel nuovo Bariano, di anni 62, muratore, coniugato, (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 3.

17 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 — Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gabrielli Giovanni di Massafiscaglia, di anni 28, cocchiere, celibe, con

Cerutti Pia di Ferrara, di anni 25, domestica, nubile — Casali Nemesio, di anni 27, pittore, celibe, con Cagnoni Paolina, di anni 17, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Cavicchi Carlotta di Ferrara, di anni 73, vedova di Camanzi Antonio, (tisi polmonare) — Gamberini Luigia di Cento, di anni 50, giornaliera, vedova di Folchi Antonio, (diarrea colliquativa) — Pesaro Zevi di Ferrara, di anni 84, meccanico, coniugato, (tisi senile).

Minori agli anni sette — N. 1.

(*Com.*)

SI RENDE NOTO

che l' UFFICIO del R. ISPETTORE SCOLASTICO, sacerdote cav. Luigi Paolo Braguti, è stato trasferito di questi giorni in *Via Giuoco del Pallone* N. 33, e precisamente nella Casa del signor dott. Giovanni Gattelli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Parigi* 16 — *L' Assemblee National* annunzia che Luciano Brun e Chesnelong sono ritornati a Parigi, e che recherebbero importanti concessioni di Chambord sulla questione della bandiera.

Nigra prima di partire annunziò che ritornerà a Parigi avanti l' unione dell' Assemblea.

Madrid 16. — Lobo fu dispensato dal comando della squadra del Mediterraneo; sarà rimpiazzato da Chicarro.

Lobo fu chiamato a Madrid per spiegare la sua condotta.

Parigi 16. — Il rialzo della Borsa è attribuito alle voci che le attrattive di Salisburgo abbiano avuto un esito favorevole, tuttavia le voci che corrono sono contradditorie.

La *Gazzette de France* invita i suoi amici a diffidare di queste voci, ma di attendere il risultato finale con piena fiducia.

L' Union dice che l' esercito carlista di Catalogna comandato da Don Alfonso passò l' Ebro.

Lobo fu destituito perchè lasciò Cartagena per andare a prendere carbone a Gibilterra.

Ginevra 16. — Ieri continuò l' agitazione essendosi sparsa la voce che la chiesa di Nostra Signora dovesse consegnarsi ai cattolici liberali. La voce è assolutamente falsa. Alla sera alcuni gruppi di monelli fecero una dimostrazione tumultuosa. La polizia prese misure, in seguito alle quali la calma oggi fu completamente ristabilita.

Parigi 16. — Il *Soir* dice che fu adottata a Salisburgo la seguente combinazione: L' Assemblea proclamerebbe la monarchia senza fare riserve, il re accettando la corona incaricherebbe immediatamente l' Assemblea di redigere la costituzione.

Dresda 16. — Apertura della *Dieta* — Il discorso fu pronunziato dal principe ereditario in nome del re. Il discorso annunzia l' aumento degli stipendi e delle pensioni agli impiegati, la riforma delle imposte ed altri progetti.

Parigi 16. — Nigra è partito in congedo martedì. Tutte le voci inquietanti circa la sua partenza sono prive di fondamento.

Parigi 17. — Secondo il Siècle risulta dalle informazioni ricevute ieri sulla riunione della sinistra e del centro sinistro che la maggioranza è assicurata contro i progetti della fusione monarchica.

Il *Figaro* dice che furono fatti tentativi iersera per convocare l' Assemblea; crede che una decisione in questo senso si prenderà oggi dalla riunione della destra.

Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di molti sottoprefetti e la traslocazione di otto prefetti. Pubblica pure i decreti organizzanti le divisioni militari territoriali.

Versailles 17. — I delegati di destra e del centro destro udirono le comunicazioni dei negoziatori di Salisburgo.

Il linguaggio di Chambord sembra di natura da togliere le difficoltà. L' accordo pare completo fra Chambord e le frazioni monarchiche.

Costantinopoli 17. — (Ufficiale) Il Governo si consacra al miglioramento delle finanze prendendo misure fra cui quella relativa ai Vakuf. Le proprietà dei Vakuf a Costantinopoli sono secolarizzate; i possessori avranno nuovi titoli.

L' imposta sarà stabilita sulle proprietà immobili. Questa misura sarà estesa a tutti i Vakuf dell' impero. Si faranno apposite Commissioni per il registro catastale. Il regolamento sul modo di percepire la tassa fu già elaborato. La Regia dei tabacchi si estenderà in tutto l' impero; essa darà un milione di lire, e sarà applicata a 40 milioni di oke di tabacco.

Si riorganizzeranno i servizi: della carta bollata, dei francobolli, e degli altri bolli con un aumento di 900 mila lire dall' anteriore introito.

Le miniere e le foreste si offriranno alla speculazione accordando grandi facilitazioni. Si faranno conoscere le somme prodotte dalle imposte, e si darà maggiore estensione alle imposte indirette sopprimendo quelle nocive al commercio ed all' industria. Nessuna somma sarà spesa se non è inserita nel bilancio. Molte economie si faranno sulle spese generali e sui grossi emolumenti.

La Commissione presieduta dal Gran Visir stabilirà l' equilibrio del bilancio pubblico, e si potrà rendere conto in questo modo del bilancio dell' impero con tutte le garanzie possibili.

Vienna 17. — L' imperatore Guglielmo ed il granduca di Baden sono arrivati iersera. Furono ricevuti alla stazione dall' imperatore assai cordialmente. Sono alloggiati nel palazzo imperiale.

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita italiana. . .	67 72	67 70
Oro.	23 06 c.	23 08 c.
Londra (tre mesi). .	28 76 »	28 78 »
Francia (a vista) . .	114 75 »	114 65 »
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	850 —	850 —
Nuove Az. Banca Naz.	2147 — fm	2145 — fm
Azioni Meridionali. .	445 —	445 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obbliz. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1583 — fm	1585 — fm
Credito mobiliare . .	872 — »	870 50 c.
Italo-Germaniche . .	510 —	502 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Nuovo Prestito . . .	93 05	93 37
Rendita francese 5 0[0	92 70	92 85
Rendita „ 3 0[0	57 57	57 97
» italiana 5 0[0	60 60	60 45
Ferrovie Lomb.-Venete	365 —	365 —
Banca di Francia . .	4300 —	4320 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	74 50	75 —
Obbligazioni. . .	163 50	162 50
» Ferrov V.E.1863	172 50	172 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	13 3[8	— —
Cred. Mobil. francese.	475 —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	— —
Azioni „ „	— —	750 —
Londra a vista . . .	25 37	25 35
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Cons. inglesi . . .	92 9[16	92 9[16

Vienna 16. — Rendita austriaca 72 30 — in carta 68 40 — Cambio su Londra 113 — — Napoleoni 9 09 5.

Berlino 16. — Rendita italiana 59 — — Credito Mobiliare 127 —.

Londra 16. — Consolidato inglese 92 5[8 — Rendita italiana 60 —.

New-York 16. — Oro 107 7[8 — Cambio su Londra 106 1[4.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di allontanamento dello Scolo detto Cittadino dall' argine destro di Po rimpetto alla Coronella di Capo d' argine sulla lunghezza di Metri 1263. 46.

AVVISO

Essendo andato deserto l' Incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nei dì 24 Ottobre corrente alle ore 10 1[2 antimeridiane si procederà in quest' Uffizio ad un secondo Incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 13 Luglio 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L'Impresa ascende alla somma di L. 9,377.00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 29 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 17 Ottobre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 10 Novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli Signori Zeni Pietro e Teresa di Francesco di Ferrara debitori verso il Signor Esattore di Ferrara di L. 469. 74, in complesso per imposta Fabbricati sovrimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa situata in Ferrara in via Capo di Ripagrande segnata col Civico Numero 3969, coll' Estimo di Sc. 137. 50 e confina da una parte colla Via Sacca, da altra parte colla Via Ripagrande; da un capo con Naldi Rita in Droghetti, e da un lato colle ragioni del Comune di Ferrara.

La casa suddetta è marcata col N. catastale 1941.

Rendita catastale L. 120. —
Estensione in misura legale 0. 1. 10.
Id. locale 0. 11.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 900. —. novecento.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 45. — corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al primo incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 17 Novembre suddetto alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 24 Novembre stesso alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 7 Ottobre 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1.ª Inserzione)

Estratto di Bando Venale
per Vendita giudiziale

SI FA NOTO

Che dietro istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara, in persona del suo Presidente avv. Francesco Mayr, a pregiudizio di Manoni Antonio e Santini Rosa coniugi residenti in Ferrara, nel 29 Novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane, nell' aula di codesto Tribunale, si aprirà l' incanto, in tre lotti, sul prezzo infraspecificato dei seguenti

Stabili

1.° Una casa posta in Ferrara, in via Porta Reno, segnata ai Numeri di nuova anagrafe 35 e 37, e di Mappa 4914 sub. 2, 1477, 4911 sub. 1, confinante a levante con le ragioni di Spada Aristide, a mezzodì con quelle Fabbri Luigi, a levante con quelle Pancera Alessio, a ponente colla via Porta Reno, ovvero ecc.

Della quale casa, caricata nel 1872 dell' imposta erariale di L 32. 81, si aprirà l' incanto sul prezzo di stima, depurato dagli aggravi, di L. 1176. 39.

2.° Una casa posta in questa Città in via Barbacano, segnata col N. 7 di nuova anagrafe, e di mappa 4067, 4068 p, confinante a levante col pubblico passeggio del Montagnone, a ponente colla via Barbacano, a mezzodì colle ragioni Maresta Giulio, a tramontana con Storari Vitaliano, ovvero ecc.

Della quale casa, caricata nel 1872 dell'imposta erariale di L. 18. 73, si aprirà l' incanto sul prezzo di perizia, depurato come sopra, di L 1776.

3.° Altra casa posta pure in questa Città, nella via Barbacano, al N. 14 di nuova anagrafe, e di mappa colli Numeri 4057, 4058, confinante a tramontana con le ragioni Bolognesi Luigi, a mezzodì con quelle Soldati, a ponente con quelle Biondini e Bozoli, ovvero ecc.

Della quale casa, caricata nel 1872 dell'imposta erariale di L. 14. 06, si aprirà l' incanto sul prezzo di perizia, depurato come sopra, di L. 995. 87.

Tanto a termini dell' Art. 668 N. 3, Codice Procedura Civile.

Ferrara 17 Ottobre 1873.

Gaetano Tumiati Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. — N. 42.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da macello
dal 10 *al* 17 *Ottobre* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	35	50	36	50
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . . „	25	50	26	50
Orzo . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . „	22	—	23	—
Fagioli bianchi nostrali „	35	—	36	—
„ colorati . „	35	—	36	—
Fava . . . . „	24	—	25	—
Favino . . . . „	25	—	26	—
Riso cima . . . . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte . „	66	—	68	—
„ id. 2ª sorte . „	50	—	52	—
Pomi . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 666. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . . Kil. 100.	101	42	115	90
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13
Olio di Olive fino . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell'Umb. „	143	—	144	—
„ „ „ delle Pug. „	130	—	136	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	70	44
„ „ vecchio „	52	83	70	44
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	12	—	13	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	09
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . „	115	91	130	40
Agneli . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato	136	19	139	09
„ di Romagna (di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo „	167	37	222	43
„ „ vecchio „	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 - da 23 a 23 10 — Argento da 115 a 116 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.